



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI CONEGLIANO

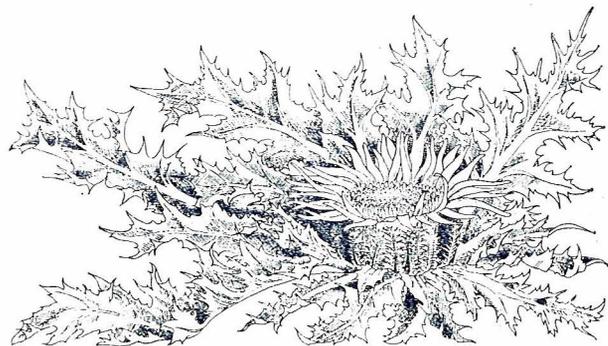


programma gite 1986



***Conegliano - Centro Storico
via B. Ongaro 69 - tel. 31990***

*programma gite
anno 1986*



Publicazione annuale
della Sezione di Conegliano
del Club Alpino Italiano
in distribuzione gratuita ai soci



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI CONEGLIANO

SOMMARIO

Iscrizione alle gite	pag. 3
Il capogita	» 4
Regolamento gite	» 7
Spaghetтата al Rifugio Le Ere	» 15
Gemona - Spigolo della Glemina - Monte Quarnan	» 18
Traversata Val Schievenin - Seren del Grappa	» 21
Bivacchi Spagnolli e Zandonella	» 24
Bivacco G.M. Carnielli	» 27
Nuvolau - Averau - 5 Torri	» 34
Monte Elmo	» 37
Cima Presanella	» 41
Sasso della Croce	» 45
Monte Pelmo	» 48
Piz Boè	» 51
Ferrata del Velo	» 54
Cresta di Costabella	» 58
Malgonera	» 60
Castagnata a Cadolten	» 62
Inverno Insieme 87	» 63

ISCRIZIONE ALLE GITE

Le gite, per avere quel carattere di socialità che oggi è tanto carente fra la gente, devono essere organizzate in modo che i partecipanti possano viaggiare assieme e ciò avviene solamente se il trasporto viene compiuto con l'ausilio di mezzi collettivi.

Purtroppo, ciò non è sempre possibile a causa di accessi troppo stretti o di strade non idonee ai mezzi pesanti, ma quando queste esistono, si cerca di fare il possibile e l'impossibile per impiegare i mezzi suddetti. Gli sforzi degli organizzatori, però, sono frequentemente frustrati dalla cattiva abitudine di soci e non soci di iscriversi alle gite con ritardo, di iscriversi a mezzo telefono per poi non presentarsi alla partenza o di presentarsi senza iscrizione o preavviso, causando, a seconda dei casi, gite con pullman semivuoti e quindi fortemente passive, superaffollamenti con necessità d'impiego di mezzi privati al seguito delle autocorriere e, comunque, contrattempi e ritardi irrecuperabili.

Pensiamo che lo slogan «ISCRIVETEVI PER TEMPO E VI DIVERTIRETE DI PIU'» sia di prammatica in questa occasione.

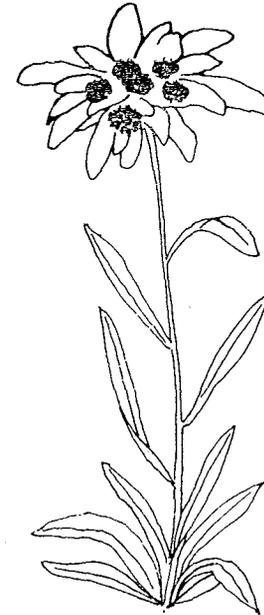
NOTA: LE GITE PARTIRANNO DAL PIAZZALE SANTA CATERINA (PIAZZALE DELLE CORRIERE).

IL CAPOGITA

Il capogita è di solito un socio o consigliere sezionale che si pone VOLONTARIAMENTE a disposizione degli aderenti alla gita per guidarli su di un percorso di montagna più o meno impegnativo, sottopponendosi ad una responsabilità che, in caso di disavventure, può diventare molto pesante, non solo dal punto di vista morale, ma anche giuridico. Ci sembra perciò doveroso esortare i partecipanti a seguire le seguenti raccomandazioni:

- 1) Non distanziare il capogita, sopravvanzandolo o fermandosi e rimanendo indietro. Se un gitante è in difficoltà, basterà avvertirlo in modo che egli possa prendere le contromisure per non fermare la comitiva o spezzettarla in tronconi incontrollabili.
- 2) Mai lasciare solo e per ultimo un compagno in difficoltà. A parte la pericolosità di questo atto, bisogna sempre pensare che egli è venuto in gita per divertirsi e, l'abbiamo provato di persona, ultimi e soli non ci si diverte affatto.
- 3) Non percorrere itinerari diversi da quelli del capogita. Ricordate che la ricognizione del percorso è stata compiuta dallo stesso pochi giorni prima della gita e la via da lui seguita è certamente quella più conosciuta e sicura.

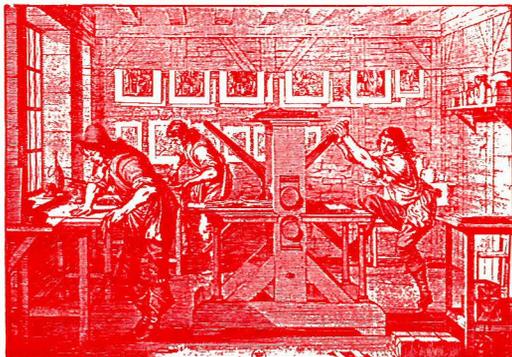
- 4) Accettare serenamente le direttive del capogita. Si sappia che egli è tenuto sempre a consultare i più esperti del gruppo, quando, in stato di necessità, è costretto a prendere decisioni che possono creare sentimenti di scontento e delusione nei partecipanti e, siccome il giudizio definitivo deve essere di sua esclusiva pertinenza, sarebbe sleale infierire nei suoi confronti con recriminazioni dettate da tali stati d'animo.



SCARPIS

TIPOGRAFIA
LITOGRAFIA
SERIGRAFIA
TIMBRI IN GOMMA

Etichette per vini - Stampati commerciali - Timbri in gomma - Partecipazioni nascita e nozze - Santini ricordo - Blocchi notes da tavolo - Stampati per modulo continuo - Stampa serigrafica su laminato, PVC, Tessuto, SKAI.



CONEGLIANO

Stabil.: Via Lazzarin, 57 - Tel. (0438) 22833

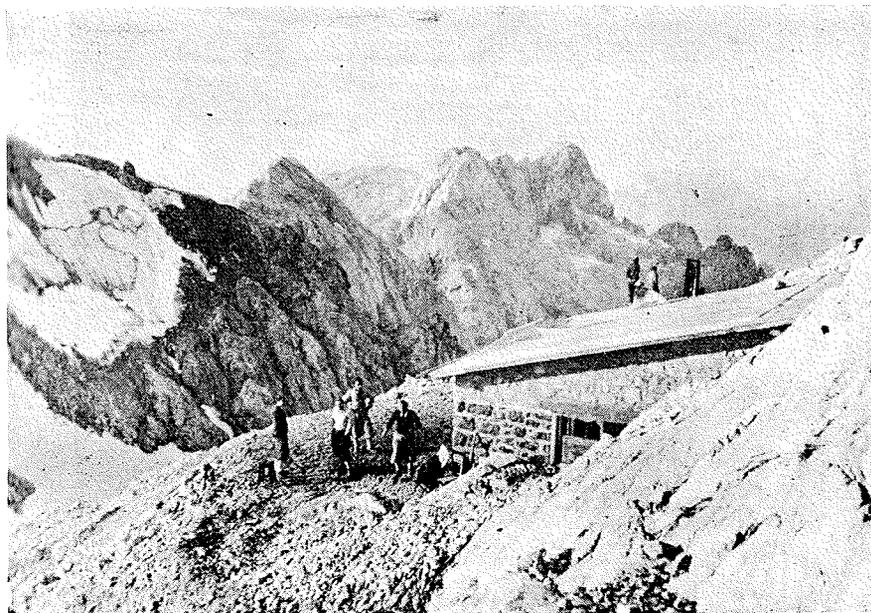
Ufficio: Via Cavour, 7 - Tel. (0438) 23424

La partecipazione alle gite sociali implica l'accettazione e l'osservazione del seguente

REGOLAMENTO GITE

- 1) Il programma dettagliato di ogni gita sarà affisso all'albo sociale e pubblicato sulla stampa locale.
- 2) La partecipazione alle gite è libera ai soci di tutte le Sezioni del C.A.I., alle rispettive famiglie e subordinatamente alle condizioni che verranno stabilite di volta in volta, ai non soci.
- 3) Le quote versate per l'iscrizione alle gite saranno restituite solamente nel caso di sospensione della gita stessa ad esclusione di eventuali cauzioni già versate per prenotazioni a rifugi.
- 4) Ogni gita ha uno o due direttori che vengono designati dal Consiglio Direttivo su proposta della Commissione Gite in fase di complicazione del programma annuale. In caso di imprevista indisponibilità, i designati provvederanno a farsi sostituire da altri elementi sufficientemente dotati ad assolverne la funzione.
- 5) Il direttore di gita ha facoltà e dovere di escludere prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudine non dessero affidamento di superare le difficoltà dell'ascensione stessa.
- 6) Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno e obbedienza ai direttori di gita i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro missione.
- 7) I soci partecipanti dovranno esibire, all'atto dell'iscrizione, la tessera sociale con il bollino dell'anno in corso o esserne provvisti durante la gita. In caso contrario verranno considerati come non soci.
- 8) E' facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione della gita alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.

- 9) *L'iscrizione alle gite è valida solo se viene effettuata con il versamento della quota di partecipazione. In caso di iscrizioni eseguite telefonicamente o senza versamento di quota il partecipante non verrà considerato iscritto.*
- 10) *I ragazzi al disotto dei 14 anni godono della riduzione del 50% della quota.*
- 11) *Con il solo fatto di iscriversi alla gita i partecipanti accettano ed osserveranno le norme del presente regolamento e, in conformità a quanto dispone l'art. 12 dello Statuto del C.A.I., esonerano la Sezione ed i direttori di gita da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.*



RIFUGIO M. V. TORRANI

(m. 2.984)

GRUPPO DEL CIVETTA

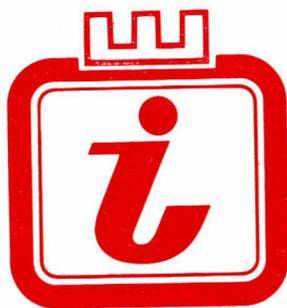
Accessi:

dal Rif. M. Vazzoler per la via ferrata Tissi
it. 125 ore 4.30 - 5.30 circa

dal Rif. Coldai per via normale
it. 101 - ore 4.30 - 5.30

dal Rif. Coldai per via ferrata degli Alleghesi
ore 5.30 - 6 circa

dalla Malga della Grava (versante Passo Duran)
ore 3.30 - 4.30 circa

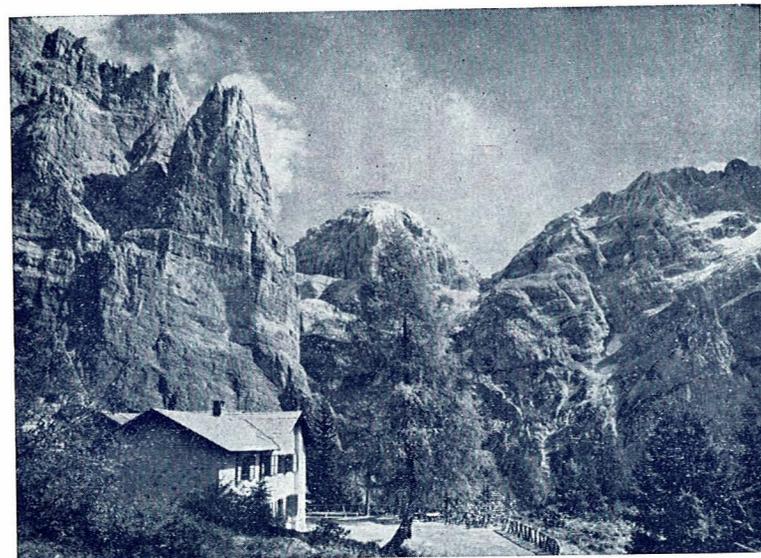


IMPA

**PRODOTTI VERNICIANTI
PER L'INDUSTRIA
E PER LA CASA
FONDI E STUCCHI
PER LA CARROZZERIA**

IMPA

**INDUSTRIA MASTICI PITTURE ADESIVI
CONEGLIANO V. (TV) - Tel. 60709-840182
TELEX 410345 IMPASA I**



RIFUGIO M. VAZZOLER

(m. 1.714)

GRUPPO DEL CIVETTA

Servizio di alberghetto, 72 posti letto, acqua corrente
Tel. 62163 - Agordo

Apertura 7 giugno - 27 settembre

Accessi:

da Listolade per strada asfaltata percorribile in automezzo
fino alla Capanna Trieste

it. 555 - ore 2.30

da Masarè

it. 560 - ore 4.30

dal Rifugio Coldai

it. 560 - ore 2.30

dal Rifugio Tissi

ore 1.30

da passo Duran per il rifugio B. Carestiatto

it. 529 e 554 - ore 4.10

GUGLIELMI

GASTRONOMIA — ROSTICCERIA
specialità gastronomiche
vasto assortimento formaggi e salumi



CONEGLIANO

Via Cavour, 3 - Tel. 32243

VITTORIO VENETO

Via Manin - Tel. 53175
Cond. Quadrilatero - Tel. 556667



BIVACCO G. M. CARNIELLI

(m. 2.010)

**PALA DI LARES AUTA - GRUPPO DEGLI SPIZ
DOLOMITI ZOLDANE**

accesso:

Da Forno di Zoldo per la Val Pramper (percorribile in auto-
mezzo per quattro chilometri) - ore 2.30.

SPUMANTI
dalle colline
di Conegliano



Via Marcorà 15 A

SCOMIGO DI CONEGLIANO VENETO

Tel. (0438) 78.81.77



venerdì 25 aprile

Spaghetтата al Rifugio Le Ere



programma

- ore 8.00 - partenza da Conegliano
- » 9.00 - arrivo a Roncoi (m. 680)
- » 10.30 - arrivo al Rifugio le Ere (m. 1.290)
riposo e divertimenti a piacere
salita facoltativa al Bivacco Palia
- » 16.00 - partenza dal Rifugio
- » 17.00 - arrivo a Roncoi
- » 18.30 - arrivo a Conegliano

Capigita: sigg. SONIA RACCANELLI e
MARINELLA BOLZAN

Difficoltà: trattenersi alla sera dalla voglia di ricominciare la gita

Equipaggiamento: portare un amico, meglio se due

Quote di partecipazione: soci CAI L. 8.500, non soci L. 11.000

Note: Gita in pullman

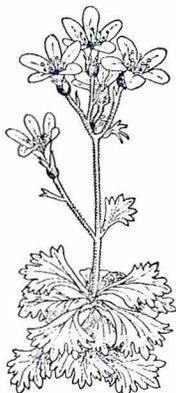
La gita verrà presentata martedì 22 aprile alle ore 21.00 in Sede.

Le giornate si fanno più lunghe, il sole più luminoso e la voglia di stare insieme ci spinge ad uscire per riscoprire la natura che si sta risvegliando: ecco l'occasione per ritrovarci tutti con questa prima gita, una bella passeggiata che servirà senza dubbio anche a risvegliare le nostre gambe dal torpore invernale.

Lo scenario che ci presenterà ai nostri occhi e, ancor di più, l'opportunità di gustare una buona pastasciutta, ci appagheranno sicuramente della breve salita un po' ripida già affrontata.

Piacere di stare insieme
Panorama eccezionale
Pastasciutta fumante

sono ingredienti eccellenti per una gita da gustare fino in fondo.



MORGAN'S SPORTING HOUSE 1969
DI CERATO BRUNO

*scegli qui
per le tue vacanze*

MAGLIONI CAMICE PANTALONI
TUTTO - SCI TUTTO - TENNIS

Conegliano - Via Mazzini, 40 — Tel. 32871

domenica 11 maggio

Gemona - Spigolo della Glemina Monte Quarnan m. 1352

programma

- ore 8.00 - partenza da Conegliano
- » 10.00 - arrivo a Gemona
- » 10.30 - arrivo a Montenars
- » 12.30 - arrivo in vetta al M. Quarnan
- » 16.30 - partenza da Gemona
- » 18.30 - arrivo a Conegliano (possibile forte ritardo perché a metà strada c'è S. Daniele ed il suo prosciutto)

Note: La gita si effettuerà in pullman. In caso di insufficiente partecipazione (Meno di 35 persone) il viaggio si farà in automobile e verrà soppressa la traversata della montagna; si scenderà dalla Cima per lo stesso itinerario di salita.

Capigita: sigg. BENITO ZUPPEL e DARIO FONTANIVE

Equipaggiamento: normale da escursionismo per la vetta
Equipaggiamento d'arrampicata per lo Spigolo della Glemina

Difficoltà: nessuna per gli escursionisti
I° - II° - III° grado per gli arrampicatori

Quote di partecipazione: soci CAI L. 10.000, non soci L. 13.000

La gita verrà presentata martedì 6 maggio alle ore 21.00 in Sede.

E' consuetudine del nostro sodalizio iniziare la stagione alpinistica con facili salite per preparare i meno allenati a cimenti ben più impegnativi e ciò appare lodevole sotto questo aspetto, ma siccome le prime gite si risolvono quasi sempre in ripetutissime passeggiate ai «Loff» od in Cansiglio, si ha una frequenza assai limitata di gitanti. Inoltre, il Corso d'introduzione all'alpinismo che necessariamente si svolge in questo periodo, comporta una scarsa partecipazione alle gite normali, per cui quest'anno la seconda escursione sociale sarà del tipo turistico-mangereccia, escursionistica ed alpinistica contemporaneamente.

I turisti e gli amanti della roccia si fermeranno a Gemona dove i primi potranno apprezzare la rapidità con la quale i gemonesi hanno ricostruito la loro città sulle rovine del terremoto del 1976 e l'amorosa precisione con la quale hanno ripetuto e mantenuto le caratteristiche urbane di un tempo, mentre i secondi si recheranno alla base dello spigolo della Glemina (a 4 passi dal centro) dove si alleneranno su di un percorso di 250 metri di roccia solida e sicura alla fine dei quali godranno di uno spettacoloso panorama del centro cittadino e di tutta la pianura adiacente. Una piccola ferrata posta posteriormente li riporterà alla base dello spigolo.

Gli escursionisti proseguiranno in pullman per il paesino di Montenars e saliranno, dapprima attraverso un bosco e poi per prati, sul Monte Quarnan dove troveranno un piccolo rifugio del CAI - Gemona ed una bella ricostruzione del grande monumento al Redentore distrutto dal terremoto. Dalla vetta la vista spazia sulle Alpi Giulie, sull'intera pianura friulana e sulle vicinissime Alpi Carniche. Il dislivello di settecento metri su di un facile sentiero assicura a tutti l'arrivo in cima. Il ritorno si farà scendendo a Gemona per un altro sentiero compiendo così l'intera traversata della montagna. Il pullman attenderà tutti vicino al castello e quindi allo spigolo della Glemina che si trova nei pressi.

La fermata nell'area del prosciutto non è necessaria ma obbligatoria!!!

CENTROSCARPA
SONEGO
SPORT

ESPERTI IN :

SCI
ALPINISMO
TREKKING

Tel. 38270 - GODEGA S. U.

domenica 25 maggio

Traversata
Val Schievenin - Seren del Grappa



programma

- ore 7.30 - partenza da Conegliano
» 8.30 - arrivo a Schievenin (m. 335)
» 11.30 - arrivo a Forcella Alta (m. 1.222)
Escursioni varie
» 15.00 - partenza per Seren del Grappa
» 17.00 - arrivo a Seren del Grappa
» 18.30 circa arrivo a Conegliano

Capogita: sig. ZANUSSO GRAZIANO

Difficoltà: nessuna.

Equipaggiamento: normale per escursionismo

Quote di partecipazione: soci CAI L. 9.500, non soci L. 12.000

Note: Gita in pullman

La gita verrà presentata martedì 20 maggio alle ore 21.00 in Sede.

Schievenin è un piccolo paese di circa 300 abitanti, formato da alcune borgate situate lungo la valle del Tegerzo, in comune di Quero.

La corriera ci lascerà al centro del paese e proseguiremo a piedi per circa 15 min. sulla strada asfaltata, sino alla palestra di roccia, frequentata spesso dai nostri «baldi giovani».

Poco dopo sulla destra si apre la Val Sassumà, che risaliremo per circa 2 ore, sino alla Forcella Alta.

Rimane il tempo per un meritato riposo ed anche per qualche escursione nella zona.

Poi per facile sentiero, in discesa, sino a Seren del Grappa, ove ci attenderà la corriera.

STECCA

ABBIGLIAMENTO

U O M O
D O N N A
B A M B I N O

CONEGLIANO

Corso V. Emanuele 79 - Tel. 23.821

domenica 8 giugno

Bivacchi

Spagnolli e Zandonella

programma

- ore 6.30 - partenza da Conegliano
- » 9.30 - arrivo a Loc. Fontanelle (Strada Laggio Casera-Razzo) (m. 1.100 circa)
- » 12.00 - arrivo al Bivacco Spagnolli (m. 2.047)
- » 13.00 - arrivo a Forella Ciadin Alto Ovest (m. 2.295)
- » 13.45 - arrivo al Bivacco Ursella-Zandonella (m. 2.000 circa)
- » 17.30 - arrivo alla Statale nei pressi di S. Stefano di C. (m. 900 circa)
- » 20.00 - arrivo a Conegliano

Capigita: sigg. ZANUSSO GRAZIANO e
FRANCESCO LA GRASSA

Difficoltà: nessuna. Gita facile a portata di tutti.

Equipaggiamento: normale per escursionismo, comprese le ghettoni

Quote di partecipazione: soci CAI L. 9.500, non soci L. 12.000

Note: Gita in pullman

La gita verrà presentata martedì 3 giugno alle ore 21.00 in Sede.

Il Bivacco fisso «Giovanni Spagnolli» Presidente Generale del C.A.I. per quasi un decennio, è stato inaugurato nel mese di settembre dello scorso anno.

È stato costruito su iniziativa della Sez. C.A.I. di Vigo di Cadore, nel luogo ove sorgeva il ricovero militare Baracca Perina a m. 2.047, lungo il sentiero che parte dalla strada Laggio-Casera Razzo.

La costruzione in muratura a due piani, è situata in bella posizione panoramica ed il sentiero di salita è ben tracciato.

Dopo una breve sosta ripartiremo per la Forcella Ciadin Alto Ovest (tra il M. Crissin e il M. Pupera) su una cresta fortificata dagli italiani nel 1915, come seconda linea di difesa: bella veduta a Sud sul Cridola, Monfalconi, Tiarfin, Tudaio di Razzo e a Nord sul Longerin e Cresta-Piave-Gail.

In breve si scende a Nord al Bivacco Ursella-Zandonella, della fondazione Berti. Di qui per la Val Pupera e la Valgrande si arriva nei pressi di S. Stefano dove si ritroverà la corriera.

Gita bella e remunerativa, in zone non molto frequentate e quindi ancora abbastanza preservate.

Panorami vasti e poco usuali, ma soprattutto la gioia di una traversata completa di un gruppo.

Gita un po' faticosa ma nessuna particolare difficoltà; portate le ghettoni perché probabilmente troveremo molta neve.



preziosi
vettorel

I W C
INTERNATIONAL WATCH C.º
OMEGA
BEAUME & MERCIER
TISSOT
LEROY
PHILIP WATCH
SEIKO
EBEL
CARTIER
FERRARI
PORSCHE

Via Cavour, 15 - **Conegliano**

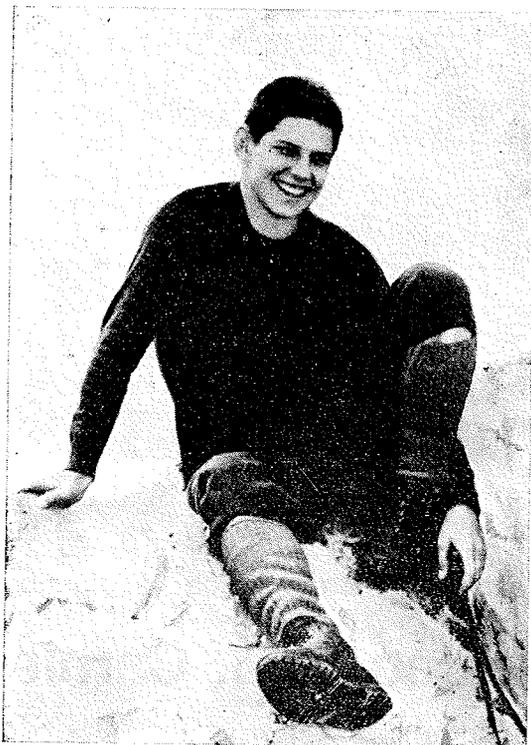


sabato 14 e domenica 15 giugno

Bivacco G.M. Carnielli

programma

Sabato
per chi vuole pernottare al Bivacco:
ore 13.00 - partenza da Conegliano
» 14.30 - arrivo a Forno di Zoldo
» 18.00 - Bivacco G.M. Carnielli (m. 2.010)



L'installazione del Bivacco, inaugurato il 27-9-1970 è dedicato al giovane socio Gianmario Carnielli prematuramente scomparso, è stata realizzata su indicazione del Prof. Giovanni Angelini dalla sezione di Conegliano, sotto il patrocinio della Fondazione Berti e con il determinante aiuto delle Fiamme Gialle di Predazzo.

oppure

Domenica

ore 7.00 - partenza da Conegliano

» 11.30 - arrivo al Bivacco

» 20.00 - arrivo a Conegliano

Capogita: sig. ROSA DANILO

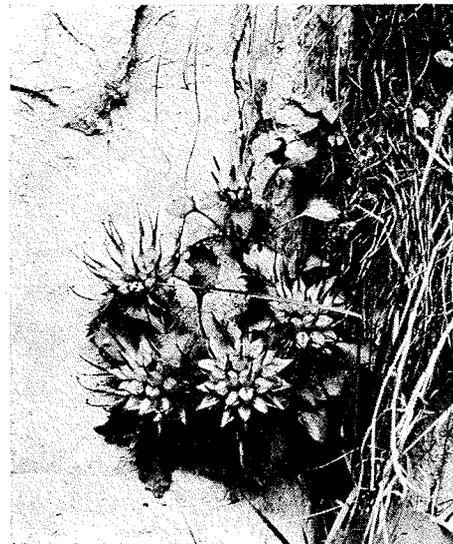
Difficoltà: per il Bivacco: erta salita con roccette terminali, dislivello m. 1.000, ore 3
per la traversata: qualche passaggio con cautela.
Le difficoltà e l'equipaggiamento saranno illustrate in Sede.

Equipaggiamento: normale da escursionismo

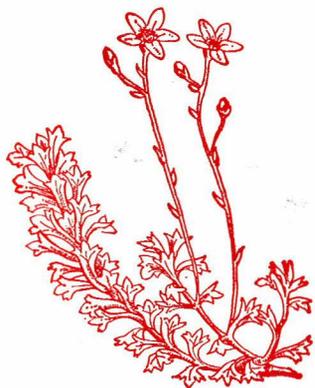
Quote di partecipazione: soci CAI L. 9.000, non soci L. 11.000

Note: La gita viene effettuata con auto proprie

La gita verrà presentata martedì 10 giugno alle ore 21.00 in Sede.



Guido fiorista



CONEGLIANO (TV)

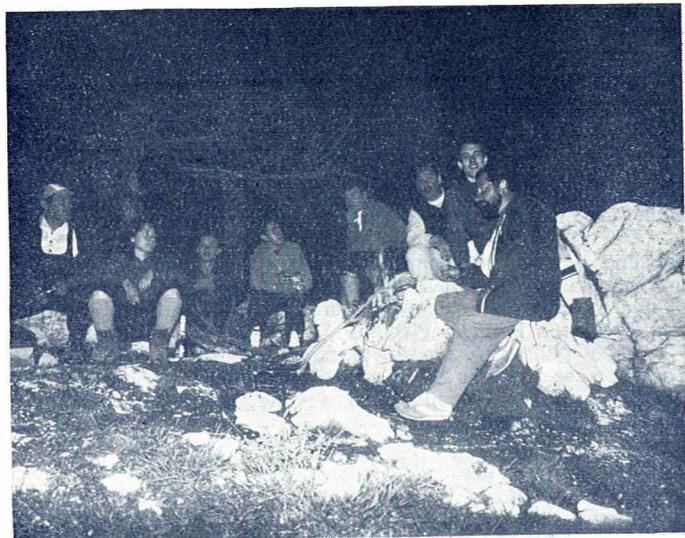
Viale Stazione, 20 - Tel. 22.917

Accesso da Forno di Zoldo, per strada carrozzabile, facilmente percorribile fino alla sbarra dove si parcheggia.

Ci incammineremo per la strada fino al guado del torrente. Di lì il sentiero si inoltra fra verdi pendii, coperti di larici e mughi. Possiamo ammirare le molteplici e rare varietà della più bella flora alpina tra cui le quasi introvabili «Scarpette della Madonna» (della famiglia delle orchidee), oltre al fiore S. Simeone, rododendri, clematide, orecchie d'orso, ecc. ecc.

Nasce un dubbio. E' giusto divulgare tutto questo col rischio di vederlo poi rovinato dai soliti maleducati? Abbiamo scelto per il sì, ma preghiamo chiunque di lasciare tutto come ora è: non sradicate, non rovinate!! Non è giusto che la montagna conservatasi sino ad oggi nella sua primitiva natura, venga deturpata a causa di una mentalità errata.

La traccia del sentiero prosegue inerpicandosi sino al bivio per Casera sora sass. Più avanti con le prime acque le pri-



me rocce, e quindi l'altro Bivio per il Dente di Foppa e il VIAZ DEL MARIO. Si prosegue a sinistra sino alle sorgenti sotto gli strapiombi rocciosi dello Spiz. Sud. Quindi l'attacco all'ultima erta salita, per roccette terminanti sulla pala dei Lares Auta, ove sotto le pareti rocciose dello Spiz di Mezzo, scorge il bivacco rosso fiammante, ridipinto nel 1985 da nostri giovani volonterosi.

La vista dal Bivacco verso il Pelmo e le Cime di S. Sebastiano è considerata la più bella di tutta la Val Zoldana: per questo è denominata «EL BALCON».

Approfitteremo per una controllatina dello stato della struttura, per fare eventuali piccole manutenzioni e per riassetare l'interno e le brande del ricovero, rendendolo così più accogliente anche per i prossimi escursionisti.

Aspetteremo il tramonto, consumando la nostra cena attorno al fuoco. Cantare sarà bello così raccolti, tarderemo ancora, prima di spegnere la candela e dormire.

Il mattino seguente, muniti di macchina fotografica, attenderemo i primi raggi al sorgere del sole. Dopo la colazione, uno sguardo alla vetta degli Spiz e poi la partenza: per chi ama arrampicare le vicine pareti, per altri una bella via normale.

Chi vorrà, anziché ritornare per lo stesso sentiero, potrà percorrere il VIAZ DEL MARIO, con una bella ed avventurosa attraversata di cresta, per forcella e cima Venier, forcella Sagrona (da dove attraverso il ghiaione si può scendere sino alle macchine) proseguendo verso la cima del Coro, (m. 2.324) ricercando quel percorso isolato che probabilmente per anni solo i camosci hanno calpestato. E in queste ore di cammino ci sentiremo colmi di gioia per tanta grandiosità.

Più oltre discenderemo verso Val Sagretta, attraverso un canalino con un passaggio impegnativo, fino ad arrivare ad una cengia erbosa, dove dovremo riscoprire i segni sbiaditi di una vecchia pista facendoci largo tra le macchie di baranci per arrivare a Forcella Piccola.

Dopo questo esaltante percorso si raggiungerà Rifugio Somariva al Pramperet, da dove attraverso gli alpeggi del Pra de la Vedova, scenderemo a valle, stanchi ma paghi di questa esplorazione.

GRUPPO EUROPEO

**RIVENDITORI SPECIALIZZATI IN
RADIO - TV - STEREO HI-FI
ELETTRODOMESTICI**



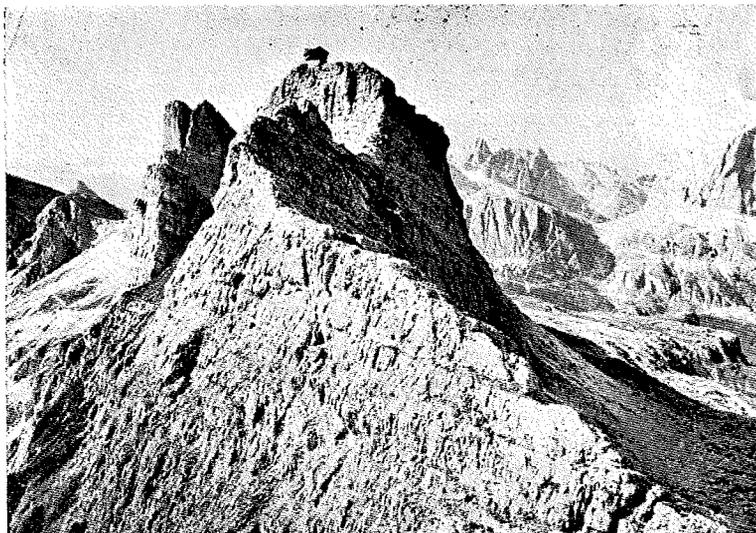
A CONEGLIANO

F.lli De Marchi

CORSO VITTORIO EMANUELE 89 - Tel. 22719

domenica 22 giugno

Nuvolau - Averau - 5 Torri



programma

ore 7.00 - partenza da Conegliano
» 20.30 - arrivo a Conegliano

Capigita: sigg. DANILO ROSA e DARIO FONTANIVE

Difficoltà: nessuna per la comitiva A
un centinaio di metri di attrezzato per la comitiva B

Equipaggiamento: comitiva A normale per escursionismo
comitiva B casco cordini moschettoni e possibilmente imbragatura

Quote di partecipazione: soci CAI L. 10.000, non soci L. 13.000

Note: Gita in pullman

La gita verrà presentata martedì 17 giugno alle ore 21.00 in Sede.

Questa gita, per il breve tragitto e lo scarso dislivello è adatta ai semplici camminatori, la salita all'Averau impegnerà gli escursionisti più preparati e le 5 Torri la palestra per i rocciatori.

Arriveremo in pullman al passo Giau (m. 2.233) da qui passando sotto le rocce del Nuvolau si sale all'omonima forcella poi la comitiva A in breve al rifugio (m. 2.574) ore 1,30.

Eccezionale visione panoramica circolare sulle Dolomiti e sui lontani ghiacciai dell'Adamello-Ortles e delle Alpi austriache.

La comitiva B giunta in forcella devierà verso l'Averau e ne raggiungerà la cima (m. 2.647) in circa 1 ora superando un breve tratto attrezzato.

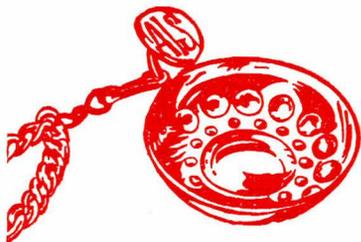
Ci ritroveremo tutti al rifugio per scendere insieme al Falzarego.

Per quanti vogliono arrampicare, dal passo Giau un facile sentiero porta direttamente alle 5 Torri.



ENOTECA
"GIARDINI,"

Pregiati Vini
Regionali
e Nazionali



Tel. 0438/24145
Conegliano (TV)
P.zza Duca d'Aosta

domenica 6 luglio

Monte Elmo
Cresta di confine - Sesto in Val Pusteria



programma

- ore 6.00 - partenza da Conegliano
» 8.30 - Sesto Pusteria (m. 1.300)
» 9.30 - Rif. Monte Elmo (m. 2.041) in funivia
Salita al Monte Elmo (m. 2.433)
» 11.00 - Hinterberger Hutte (m. 2.447)
» 13.00 - Monte Rosso (m. 2.390)
» 15.00 - Malga Nemes (m. 1.877)
» 16.30 - Passo Monte Croce Comelico (m. 1.640)
» 19.30 - circa rientro a Conegliano

Capigita: sigg. ZENO ROSSI e CLAUDIO PECCOLO

Equipaggiamento: Il gusto di stare in compagnia

Difficoltà: Facile passeggiata

Quote di partecipazione: soci CAI L. 11.000, non soci L. 14.000

Note: Gita in pullman

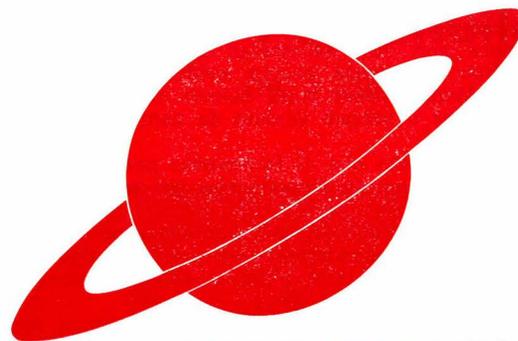
La gita verrà presentata martedì 1 luglio alle ore 21.00 in Sede.

La gita che vi propongo, ci porterà ancora a scoprire la bellezza delle nostre Dolomiti, e più precisamente sul Monte Elmo a m. 2.433 in Val Pusteria.

Sesto, da dove noi prenderemo la funivia per il Monte Elmo, è il centro più importante di tutta la valle; boschi ombrosi, rocce ardite per i più appassionati scalatori, dolci declivi e prati lambiti da limpidi torrenti, questo cari amici è il paesaggio di Sesto.

Ritornando alla nostra gita, una volta raggiunto il Monte Elmo con la funivia, incominceremo, il percorso molto facile lungo un sentiero dal quale potremo osservare di fronte a noi gli stupendi prati della Croda Rossa, le famose cime Undici, Dodici, cima Uno, i Tre Scarperer e le Crode di S. Candido.

Durante il tragitto potremo fare una piccola sosta al rifugio Italiano «Il Gallo Cedrone», per poi proseguire e raggiungere la ex casermetta militare sulla cima del Monte Elmo posta proprio sul confine Italo-Austriaco. Poi riprenderemo il



**COSMO
FOTO**

**al servizio
delle vostre immagini**

31015 conegliano

via rosselli, 7 - residence helvetia - tel. (0438) 31 3 43

sentiero che ci porterà al Rifugio Austriaco «Hinterberger», e chi non si sarà portata la colazione al sacco, potrà gustare la cucina tipica locale con un ottimo piatto di canederli e goulasch.

Quelli, invece, che il panino se lo portano con sè, continueranno sempre con lievi sali-scendi per questa stupenda cresta di confine che porta ancora evidenti i segni della Grande Guerra. Monte Rosso porta questo nome per le sue rocce, ma anche per il sangue versato da centinaia di soldati sui due fronti.

Ed è al suo cospetto che ci fermeremo per la colazione, con senso di rispetto per le vicende che qui sono state vissute.

Per il ritorno quelli del goulash riprenderanno la funivia, mentre quelli del panino scenderanno per prati a Malga Nemes (strudel garantito) e per boschi a Passo Monte Croce (birra sicura).

Augurando buon divertimento a tutti i cari amici appassionati di montagna, Vi dò appuntamento per la prossima gita.



sabato 19 e domenica 20 luglio

Cima Presanella

(m. 3.558)



programma

Sabato 19

ore 9.00 - partenza da Conegliano

» 14.00 - arrivo alla Baita Velon (m. 1.354)

» 17.00 - arrivo al Rifugio Stavel-Denza (m. 2.298)

Domenica 20

Comitiva A

ore 5.00 - partenza dal Rifugio

» 7.30 - arrivo al Passo Cercén (m. 3.022)

» 10.00 - arrivo in vetta (m. 3.558)

» 16.00-17.00 - arrivo in Val di Genova (m. 1.000 circa)

» 22.00-23.00 - arrivo a Conegliano

Comitiva B

Salita al passo Cercén e ritorno, per la stessa via, alla baita Velon entro le ore 14.00

Capigita: sigg. IVAN MICHELET, MAURIZIO ANTONEL, RENZO DONADI, GIUSEPPE PERINI

Difficoltà:

Comitiva A - Lunga traversata, consigliabile solo ad alpinisti ed escursionisti allenati con un minimo di esperienza in ghiacciaio e roccia

Comitiva B - Percorso facile ed in genere esente da pericolo di crepacci

Equipaggiamento:

Comitiva A - Per alta montagna - picozza, ramponi, ghette, occhiali da ghiacciaio, imbragatura, qualche cordino e moschettone, una corda ogni 3-4 persone

Comitiva B - Come sopra, non necessitano però imbragatura e corde

Quote di partecipazione: soci CAI L. 19.000, non soci L. 22.000

Note: Gita in pullman

La vita verrà presentata martedì 15 luglio alle ore 21.00 in Sede.

E' la più elevata vetta dell'intero gruppo Adamello-Presanella, superando di pochi metri la più rinomata cima del monte Adamello.

In confronto questo, la cui morfologia è determinata da maestosi altipiani ghiacciati dai quali spiccano numerose ma

RIGHETTO SPORT

**VASTO ASSORTIMENTO
DI ATTREZZATURA ALPINISTICA
PER SCI-ALPINISMO
E TREKKING**

**LE MIGLIORI MARCHE
PER TUTTI GLI SPORTS**

Conegliano (TV) - Via Cavour - Tel. 22605

tutto sommato modeste vette piramidali, la cima Presanella è costituita da un'unica imponente ed inconfondibile mole granitica. Qui la glaciazione è fortemente regredita per il ripido pendio a scalini delle creste laterali. Solo a nord, verso la Val di Sole, il ghiaccio tiene testa al granito.

E' qui infatti, salendo verso il Tonale, che la Presanella offre un'immagine di se stessa incomparabile e suggestiva, con l'enorme parete Nord vertiginosa e abbagliante di ghiacci.

Quello che proponiamo è l'attraversamento Nord-Sud del massiccio, dalla Val di Sole alla Val di Genova, attraverso le valli Presanella e Nardis con le omonime vedrette.

Si tratta di una grande cavalcata consigliabile solo agli alpinisti ed escursionisti allenati.

Tuttavia riteniamo che anche solo arrivare al rifugio Denza al cospetto delle scintillanti pareti nord delle cime Presanella e Vermiglio sia una meta remunerativa.

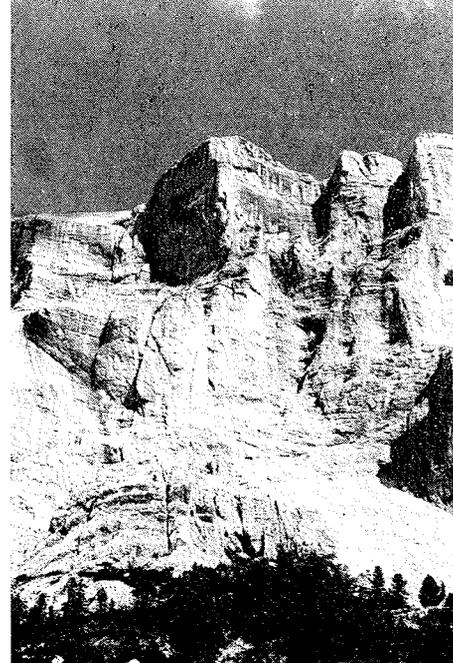
Nel pomeriggio di sabato si raggiunge il rifugio Stavel-Denza (m. 2.298) partendo dal Maso Velon (m. 1.354) passando per i ruderi del Forte Tonale o Pozzi Alti.

Il mattino seguente, partiti di buon ora, si sale per dossi morenici e per il ghiacciaio al passo Cercen (m. 3.022). Quindi, per ripido e crepacciato pendio si raggiunge la Sella di Fressfield (m. 3.375) aperta fra la cima di Vermiglio e il monte Gabbio.

Si entra nel bacino superiore della Vedretta di Nardis ed in diagonale, con ampio giro in senso orario, si arriva infine, dopo aver superato un breve ma ripido pendio, alla vetta.

Stupendo panorama, a Ovest e a Sud verso il glaciale gruppo dell'Adamello, a Est verso le rosseggianti Dolomiti di Brenta e a Nord verso l'Ortles-Cevedale.

Incomincia quindi la lunga discesa, dapprima per cresta, passando per il bivacco Orobica, e con qualche breve passaggio in roccia e poi per ripido pendio nevoso fino a raggiungere le Vedrette di Nardis. Da qui continua più tranquilla la discesa fino ad arrivare, passando al cospetto delle famosissime cascate, alla Val di Genova.



domenica 27 luglio

Sasso della Croce (Cunturines-Fanes)

programma

- ore 6.00 - partenza da Conegliano
- » 9.00 - arrivo a Pedraces Val Badia (m. 1.321)
- » 10.00 - partenza dalla stazione superiore della seggiovia (m. 1.840)
- » 10.30 - arrivo all'Ospizio della Croce (m. 2.043)

Comitiva A

- ore 10.30 - partenza dall'Ospizio (m. 2.043)
- » 13.30 - arrivo in vetta al Sasso della Croce (m. 2.907)
- » 14.00 - partenza dalla vetta per i Rifugi La Varella e Fanes
- » 16.30-17.00 - arrivo a Pederù (m. 1.530) in Val di Marebbe
- » 20.30 - circa arrivo a Conegliano

Comitiva B
ore 13.00 - traversata al Rig. Spessa

Capigita: sigg. GIUSEPPE PERINI e GIULIETTA SPRINT BAREATO

Difficoltà: Nessuna: per la comitiva A, qualche passaggio facile in roccia è agevolato con la fune metallica

Equipaggiamento: Convenzionale per escursionismo; per la comitiva A, cordino e moschettone

Quote di partecipazione: soci CAI L. 12.000, non soci L. 15.000

Note: Gita in pullman

La gita verrà presentata martedì 22 luglio alle ore 21.00 in Sede.

L'escursione proposta, può essere alla portata di tutti. poiché c'è la possibilità, per chi vuol camminare, di superare con cengie facili e roccette attrezzate le pareti del Sasso della Croce, arrivare in cima ed entrare nel fiabesco Regno del Fanes. Chi, invece, vuol godersi il panorama con una breve e tranquilla passeggiata, oppure riposarsi sui prati, troverà il posto adatto.

Io proporrei, ad ogni modo, questo itinerario.

Ci rechiamo in corriera sino a Pedraces in Val Badia m. 1.321 e da qui saliamo con la seggiovia sino a quota 1.840, dopodiché tutti, in trenta minuti di cammino arriviamo all'Ospizio di S. Croce m. 2.043, un'antica chiesetta costruita ancora nel 1.010, affiancata da un simpatico rifugio.

Poi, la comitiva A continuerà la salita per un sentiero, in parte attrezzato, ma facile, che sale alla forcilla della Croce m. 2.609; da qui un facile sentiero porterà alla cima del Sasso della Croce, che nel ladino di questa vallata è indicato come Sass dla Crusc m. 2.907, (ore 3 dall'Ospizio).

Quindi la discesa, facile, per la grande conca del Fanes, passando per i rifugi La Varella ed Fanes (m. 2.040). Poi, per strada e sentiero si scenderà a Pederù m. 1.530 in Val di Marebbe, ove ritroveremo la corriera ad aspettarci.

Per la comitiva B c'è la possibilità di portarsi dall'Ospizio della Croce, al Rif. Spessa, a pochi chilometri dalla strada della Val Badia, in poco più di due ore di cammino, ma si potranno valutare al momento altre soluzioni.

**materiale elettrico
civile ed industriale**



DE MARCHI S.p.A.

CONEGLIANO

magazzino

viale italia 259 - tel. 22661 - 22621

sabato 30 e domenica 31 agosto

Monte Pelmo

(m. 3.168)

programma

Sabato 30

- ore 14.00 - partenza da Conegliano
- » 16.30 - arrivo a Zoppè di Cadore (m. 1.450)
- » 19.00 - arrivo al Rifugio Venezia (m. 1.947)

Domenica 31

Comitiva A

- ore 6.00 - partenza dal Rifugio
- » 10.00 - arrivo in vetta al Pelmo (m. 3.168)
- » 15.30 - ritorno al Rifugio Venezia
- » 18.00 - Zoppè di Cadore

Comitiva B

- ore 7.00 - partenza dal Rifugio
- » 11.00 - arrivo al Rifugio Città di Fiume (m. 1.918) attraverso la Forcella Val d'Arcia
- » 16.00 - arrivo al Passo Staulanza (m. 1.789)
- » 17.00 - partenza per Zoppè di Cadore
- » 21.00 (circa) - arrivo a Conegliano

Capogita: GRUPPO ROCCIA

Difficoltà:

Comitiva A - La salita al Pelmo richiede una certa attenzione sulla cengia d'attacco che presenta qualche passaggio esposto. Il resto del percorso non presenta difficoltà. Il notevole dislivello (circa 1.200 metri) rende consigliabile un buon allenamento.

Comitiva B - Il sentiero Flaibani è un percorso relativamente facile.

Equipaggiamento: Convenzionale per alta montagna, cordini e moschettoni

Quote di partecipazione: soci CAI L. 15.000, non soci L. 18.000

Note: La gita si effettuerà in pullman.

La gita verrà presentata martedì 26 agosto alle ore 21.00 in Sede.

Ben poche persone percorrendo la Val Boite o la Val Zoldana non hanno levato lo sguardo per contemplare la caratteristica struttura di questa montagna, simile nel versante Est ad una gigantesca poltrona.

Lungo il sentiero che sale dolcemente da Zoppè di Cadore fino ai Campi di Rutorto, dove sorge il Rifugio Venezia, potremo pregustare l'ascensione del giorno successivo ammirando la formidabile imponenza del monte.

La salita avverrà per la via comune percorsa per la prima volta da John Ball. Risaliti i ghiaioni fino alla base della spalla Est attaccheremo la bella cengia che porta il suo nome, supereremo i passaggi «dello stemma» e «del gatto» fino a sboccare nel Valon. Quest'ultimo verrà risalito per ghiaie e facili gradoni fino al nevaio superiore (Vant) che percorreremo verso Ovest fino a raggiungere il Ciglione Occidentale (3.000 metri circa). Da qui non rimarrà che percorrere la cresta sommitale verso Nord-Nord-Est fino alla targa di vetta ed agli incomparabili panorami che impressioneranno indelebilmente le nostre memorie.

Il ritorno avverrà per la stessa via di salita.

La comitiva B, pur non godendo di tutte le sensazioni che derivano dal raggiungere una cima di tale importanza, potrà comunque compiere un interessante percorso alpinistico qual'è certamente il Sentiero Flaibani. Quest'ultimo risale dal Rifugio Venezia fino alla Forcella Val d'Arcia (m. 2.470), per poi scendere sul lato nel circo glaciale omonimo ed infine al Rifugio Città di Fiume. Il rimanente tragitto dal Rifugio fino al Passo Staulanza, consentirà di chiudere quasi completamente il giro del Pelmo.

lampadari
FELET

ESCLUSIVISTI

■ **ISMOS**
LANTERNE IN LEGA

■ **iGuzzini**

31015 CONEGLIANO (TV)

Viale Italia, 273 - Tel. (0438) 21351

domenica 7 settembre

Piz Boè

(m. 3.151)

programma

ore 6.00 - partenza da Conegliano
» 9.30 - P.sso Pordoi
» 10.00 - Sass Pordoi
» 12.00 - Piz Boè
» 16.30 - albergo Boè
» 17.00 - partenza per Conegliano
» 20.30 - arrivo a Conegliano

Capogita: Gruppo «Giovani Alpiniste»

Equipaggiamento: per escursionismo

Difficoltà: facile se fatto con prudenza

Quota di partecipazione: soci CAI L. 12.500, non soci L. 15.500

Note: La gita viene effettuata in pullman.

La gita verrà presentata martedì 2 settembre alle ore 21.00 in Sede.

Dovremmo fare anche questa volta una «levataccia», ed io mi domando «chi me lo fa fare!», la domenica il giorno della settimana più gradito, considerato impropriamente quello del riposo, alzarmi prima degli altri giorni.

La risposta è unica «L'AMORE per la MONTAGNA» ed è così che ci troviamo al piazzale S. Caterina per partire in pullman verso Alleghe, Pieve di Livinallongo, Arabba ed arrivare al P.sso Pordoi (m. 2.239).

E' con sollievo che vedremo la funivia in funzione, la

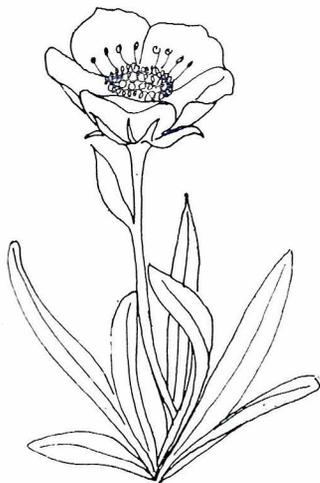
quale ci porterà al Sass Pordoi (m. 2.950), facendoci guadagnare ben 711 m. di dislivello; ed anche quel magnifico ghiacione così rinomato e bello solo in discesa.

Scenderemo per breve tratto sino alla Forcella Pordoi (m. 2.840), indi saliremo sul versante SO il Piz Boé (m. 3.151), la più alta cima del gruppo del Sella ed il più facile ed accessibile 3.000 dolomitico.

Grande sarà la gioia di essere arrivati in vetta che ci farà dimenticare tutte le nostre fatiche e guardandosi attorno ben poche saranno le cime che ci supereranno, tra cui la Marmolada (m. 3.359) con il suo ghiacciaio che risplende sotto il sole ed è impossibile non riconoscerlo.

Non resteremo fermi a lungo perché il pullman ci aspetta, noi seguiremo il sentiero in cresta verso Nord passando per Forcella dei Cacciatori (m. 3.121), Cresta Strenta (m. 3.124), P.sso del Lago Gelato (m. 2.984), Pizzo del Lago Gelato (m. 3.001), raggiungeremo quindi il terrazzino della Pizza Longata (m. 2.963) punto di sosta e magnifico belvedere sul Vallon de Mesdi.

Ritourneremo verso il Pizzo del Lago Gelato per ricongiungerci di nuovo con il sentiero che scende dal Piz Boé, costeggeremo le strapiombanti pareti delle Punte per arrivare ai ruderi del Rifugio Vallon, da qui in breve tempo saremo all'albergo Boé (m. 1.867).



CARTE DA PARATI E TESSUTI D'ARREDAMENTO

MOQUETTES

PITTURE MURALI DINOVA

BELLE ARTI

Tel. (0438) 40.213 - Viale Venezia, 28/32

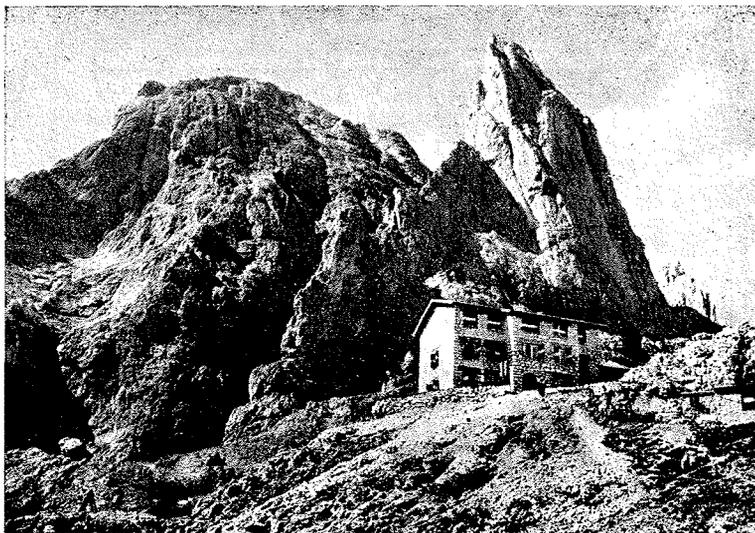
SAN VENDEMIANO (TV)

Circonvallazione di Conegliano

sabato 13 e domenica 14 settembre

Ferrata del Velo

Sentiero Dino Buzzati



programma

Sabato 13

- ore 14.00 - partenza da Conegliano
- » 16.30 - arrivo al «Cant del Gal» (m. 1.160)
- » 19.00 - arrivo al Rif. Pradidali (m. 2.278) e pernottamento

Domenica 14

Comitiva A

- ore 7.00 - partenza dal Rif. Pradidali
- » 9.00 - arrivo al «Porton» (m. 2.500)
- » 11.00 - arrivo al Rif. Del Velo
- » 13.30 - partenza per il Sentiero Buzzati
- » 17.00 - arrivo ai Piereni
- » 19.30 - arrivo a Conegliano

Comitiva B

- ore 8.00 - partenza
- » 10.30 - arrivo Forc. delle Lede (m. 2.698)
- » 12.30 - Biv. Minazio (m. 2.230)
- » 16.00 - Cant del Gal

Capigita: sigg. ZANUSSO GRAZIANO e
FRANCESCO LA GRASSA

Difficoltà: La Ferrata del Velo, anche se breve, è impegnativa ma ben assicurata. Il Sentiero Buzzati, non presenta grandi difficoltà, ma richiede prudenza ed attenzione

Equipaggiamento: Casco (assolutamente indispensabile) imbragatura con cordini e moschettoni. Equipaggiamento alpinistico.

Quote di partecipazione: soci CAI L. 17.000, non soci L. 20.000

Note: Gita in pullman

La gita verrà presentata martedì 9 settembre alle ore 21.00 in Sede.

Partiremo tutti al sabato pomeriggio, con destinazione Rif. Pradidali, ove pernosteremo.

La comitiva A - al mattino successivo attaccherà subito la Ferrata del Velo, che inizia nei pressi del rifugio. Il percorso, in ambiente severo e grandioso, sviluppa un dislivello di soli 250 metri, da non prendere però alla leggera: i tratti impegnativi ed esposti non mancheranno, come non mancheranno se il tempo sarà clemente, soddisfazioni e viste stupende sulle Pale.

Dopo una breve sosta al «Porton», caratteristico intaglio ad U e punto culminante della via, si riprende il percorso in parte ancora attrezzato, sino a giungere al Rif. del Velo m. 2.358 per la meritata siesta (mangiare e bere poco perché la «riva in su» non è ancora finita).

Infatti ci attende ora il sentiero attrezzato «Dino Buzzati».

Saliti alla cima della Stanga (m. 2.550), si ridiscende e, lasciato a sinistra il sentiero del Cacciatore, attraverseremo, in ambiente stupendo tra innumerevoli guglie e pinnacoli, la Spalla e la Gobba del Cimerlo. Il percorso è prettamente alpinistico ed i punti più esposti sono attrezzati con corde e scalette.

Indi tra boschi e prati alla malga Fosne, e poi ai Piereni (m. 1.220) dove ci sarà ad attenderci il pullman, con la comitiva B.

La Comitiva B - invece, di buon mattino salirà alla Forcella delle Lede (m. 2.698). Di là, per un vallone ghiaioso al Biv. C. Minazio (m. 2.230). Indi di nuovo al Cant del Gal, da dove il pullman ripartirà verso le ore 16.30 per i Piereni, a raccogliere la Comitiva A.



Incontriamoci da franco



VIA MAMELI, 16
Tel. (0438) 63031
CONEGLIANO (TV)

CHIUSO IL GIOVEDÌ

domenica 28 settembre

Cresta di Costabella



programma

- ore 6.30 - partenza da Conegliano
- » 9.00 - arrivo al passo S. Pellegrino (m. 1.919)
- » 10.30 - arrivo al passo Le Selle (m. 2.527)
- » 12.00 - arrivo sulla cima di Costabella (m. 2.759)
colazione al sacco

- » 15.00 - arrivo alla forcella del Ciadin (m. 2.664)
- » 16.30 - arrivo al passo S. Pellegrino
- » 19.30 - arrivo a Conegliano

Capigita: sigg. CELOTTO SANTINA, CODEN ORNELLA

Equipaggiamento: da escursionismo, cordino e moschettone

Difficoltà: il sentiero è in qualche tratto esposto ma opportunamente attrezzato con fune metallica

Quote di partecipazione: soci CAI L. 10.000, non soci L. 13.000

Note: La gita si effettuerà in pullman.

La gita verrà presentata martedì 23 settembre alle ore 21 in Sede.

Il gruppo della Marmolada, oltre al massiccio centrale, presenta un'altra struttura fondamentale. E' la lunga catena meridionale che si estende per 20 Km. dalla valle di Fassa fino al Alleghe, affacciandosi a sud sulla valle di San Pellegrino e del Biois e a nord sui verdi pascoli della val di San Nicolò e della conca di Contrin e che culmina con i 3003 metri della punta dell'Uomo.

Questa traversata di cime dal passo Le Selle fino alla forcella del Ciadin consente di percorrere una parte, forse la più affascinante e bella, di questa catena. Affascinante perché permette di visitare le zone della guerra della Marmolada che risultano ancor oggi più conservate. Il percorso è infatti un labirinto di baracche, gallerie, feritoie, ponti e scale di legno. Bella per i panorami e l'ambiente desolato di alta montagna. Il sentiero è interamente segnalato e complessivamente non difficile. Solo alcuni passaggi di 1° grado, un po' esposti ma opportunamente attrezzati, sono da affrontare con una certa attenzione.

domenica 12 ottobre

Malgonera

Traversata per pascoli e casere
dalla Val di Gares
alla Val di S. Lucano



programma

- ore 7.00 - partenza da Conegliano
- » 9.30 - arrivo a Garès (m. 1.350)
- » 11.00 - casera Campigat (m. 1.800)
- » 15.00 - casera Malgonera (m. 1.530)
- » 17.00 - Col di Prà (m. 840)
- » 19.00 - arrivo a Conegliano

Capigita: sigg. RENZO DONADI e CLAUDIO PECCOLO

Difficoltà: facile

Equipaggiamento: Normale per escursionismo; un frizzantino potrà giovare

Quote di partecipazione: soci CAI L. 11.000, non soci L. 14.000

Note: Gita in pullman

La gita verrà presentata martedì 7 ottobre alle ore 21.00 in Sede.

Malgonera. Magico posto per chi lo conosce; mitico nome per chi non c'è ancora stato. Malgonera: una casera su uno splendido balcone aperto sulle Pale di S. Martino.

Dopo una presentazione di questo tipo come si fa a non essere incuriositi e a partecipare alla gita?

Ad ogni modo è effettivamente un posto stupendo che ci darà l'occasione di effettuare una bellissima e facile traversata tra Garès e Col di Prà con un percorso poco faticoso e di grandi panorami, attraverso alti pascoli ancora utilizzati in estate per l'alpeggio delle pecore.

I colori dell'autunno saranno nel loro massimo splendore e accompagneranno il nostro chiacchierare o il nostro tacere lungo sentieri di antiche attività montanare.

Troveremo lungo il nostro cammino diverse casere, ognuna delle quali diventerà un posto di sosta per ammirare e per rifocillarci un po'; l'ultima, Malgonera, appunto, ci offrirà una splendida vista sulla parete nord dell'Agnèr.

Infine Col di Prà già meta finale di altre belle gite in anni passati.

Più saremo e più ci divertiremo.

domenica 19 ottobre

Castagnata a Cadolten

programma

ore 9.00 - partenza da Conegliano
» 10.30 - arrivo a Cadolten
» 18.00 circa, rientro a Conegliano

Capigita: sigg. UGO e GIANNI, come al solito

Equipaggiamento: castagne (razioni individuali), vino buono e piatti prelibati

Note: La gita si farà con automezzi privati

E' il consueto appuntamento di fine stagione che ci trova già da alcuni anni sempre più numerosi a chiusura del programma gite sociali estive.

Le belle giornate che generalmente caratterizzano questa stagione, esaltano l'apprezzamento di quell'aspetto tipico, inconfondibile, ricco di meravigliose sfumature cromatiche che tutto l'ambiente alpino assume con il cambiamento della stagione.

Ed è in questo ambiente che ci immergeremo.

La mèta di quest'anno è stata scelta tenendo conto delle esigenze che questo tipo di gite comporta, e cioè: un lungo tranquillo, bello, non eccessivamente lontano da casa, in prossimità di una strada carrozzabile, con ampio spazio nei dintorni, al limite del bosco e con possibilità di riparo in caso di cattivo tempo. Tutto questo è stato identificato in Cadolten: località situata all'estremità meridionale del Bosco del Cansiglio.

Le premesse per una buona e allegra giornata in compagnia quindi ci sono e pertanto non rimane altro che rivolgere un caloroso invito a tutti di partecipare.

"Inverno Insieme 87"

GITE SOCIALI SCI-ALPINISTICHE e di SCI da FONDO-ESCURSIONISTICO

18 Gennaio :

VAL VENEGIA (m. 1.671)

CIMA del LAGO (m. 2.318)

22 Marzo :

PRATO PIAZZA (m. 1.990)

PICCO di VALLANDRO (m. 2.839)

Il programma dettagliato verrà pubblicato nel Notiziario Sezionale Invernale.

Dal Vera

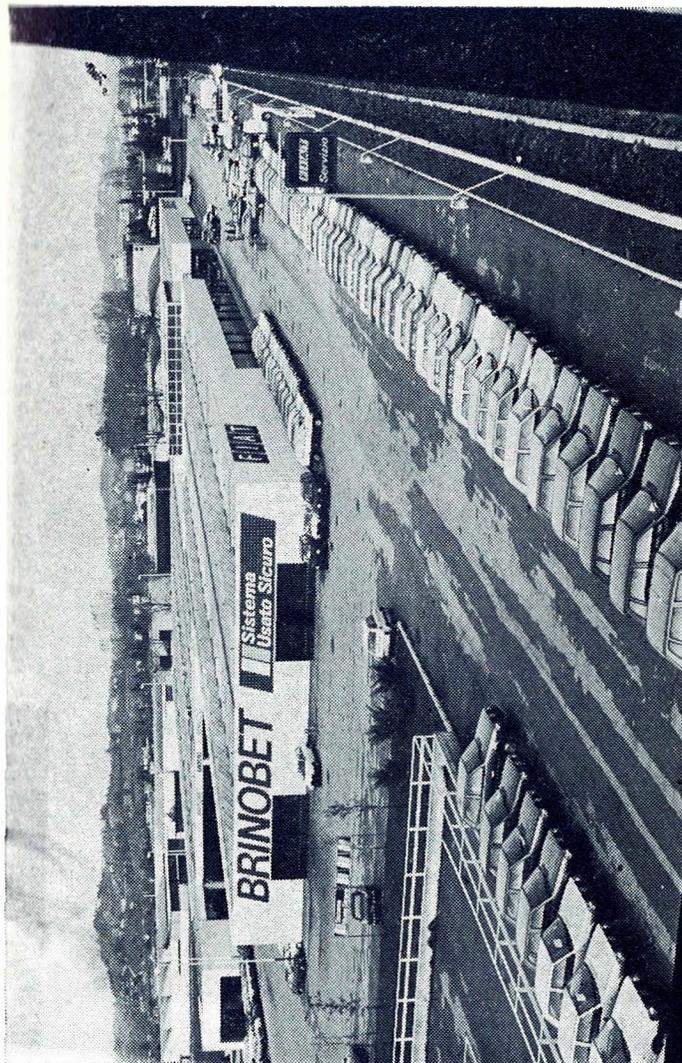
una delle più grandi
mostre permanenti
di
TAPPETI ORIGINALI
in Italia

**COMPETENZA - SERIETA'
CAMBI - STIME - RESTAURI**

CONEGLIANO

Via XI Febbraio 34
(Sede provvisoria)

tel. 22 3 13





agenzia
COLLE VIAGGI

L' Agenzia Viaggi
è a vostra disposizione per viaggi di
lavoro, studio e vacanze.
Quotazioni particolari per gruppi.

Biglietteria aerea ferroviaria e marittima.

31015 CONEGLIANO - Via Colombo, 41
Tel. (0438) 24313 - 34606 - Telex 440854 COLLEV